

- Alla c.a. Ivan Locatelli presidente
di INARSIND, SINDACATO PROVINCIALE
Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti di
Bergamo
- e p. c. Presidente dell'Ordine degli ingegneri della
Provincia di Bergamo
- e p. c. Presidente dell'Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Bergamo
- e p. c. INARSIND SINDACATO NAZIONALE
Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti di
Bergamo

Bergamo, 3 luglio 2010

OGGETTO: vs. lettera pervenuta a mezzo mail in data 26.06.2012

Con grande curiosità riceviamo una lettera di attenzione da parte del presidente di Inarsind sezione di Bergamo, che più volte contattato dalla delegata Silvia Vitali, a nome di entrambi gli scriventi, ha sempre rifiutato momenti di confronto sulle tematiche previdenziali con noi, rappresentanti dagli iscritti della Provincia. Si è preso atto che, oltre a non aver mai dato riscontro alla richiesta di organizzare momenti di incontro partecipativo e di informazione agli iscritti architetti e ingegneri, si predilige, al contrario, organizzare incontri con delegati che non rappresentano il territorio bergamasco e neppure la voce istituzionale di Inarcassa. Come se non bastasse era stato riferito, per quanto riguarda la rappresentanza architetti, che un confronto non rientra nell'interesse del sindacato contando solo pochissimi iscritti architetti a Bergamo. Come delegati riteniamo invece che Inarcassa è la cassa di previdenza di tutti gli ingegneri e architetti che svolgono la libera professione e che il suo buon andamento è interesse di noi tutti, sindacati compresi.

Risulta inconsueta la richiesta di spiegazioni relative al bilancio consuntivo 2011, quando ancora era documento non approvato e riservato agli addetti ai lavori. Curiosa e strumentale la scelta tempistica di tale richiesta che è giunta quando ormai noi delegati eravamo in viaggio per Roma senza possibilità di dare immediata risposta.

Detto ciò, rammaricati dalle modalità del vostro dialogo, rispondiamo punto per punto alle questioni sollevate certi che in un futuro si voglia agire in maniera più costruttiva unendo sinergie e offrendo, nella correttezza e nella trasparenza, un maggior servizio ai nostri iscritti; proposta che per noi rimane sempre aperta.

Se si leggono con attenzione sia la Relazione del presidente che gli allegati e la nota integrativa che, come prevede la normativa civilistica, è prevista proprio per guidare la comprensione della lettura del bilancio stesso, il Bilancio consuntivo 2011 rappresenta in modo chiaro e dettagliato come si è formato l'avanzo di bilancio positivo pari a 357,8 Ml euro.

In particolare nella Relazione del Presidente a pag. 10 è riportato il risultato della gestione caratteristica, cioè l'avanzo previdenziale pari a 376,4 Ml euro, che come scritto esplicitamente nella stessa pag. 10 è al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Va inoltre osservato che le spese di gestione non ammontano a 72 Ml di euro, dato che include gli accantonamenti rettificativi dovuti alle difficoltà di incasso dei crediti contributivi e considera impropriamente come spese di gestione costi che invece vanno imputati alla gestione immobiliare.

In particolare le spese di gestione sono pari a circa 40 Ml di euro, considerando tra queste gli effettivi costi sostenuti per il funzionamento dell'ente, cioè *i costi del personale* (pari a 15,1 Ml euro – pag. 116 del bilancio), e tutti quei *costi diversi non correlati alla gestione previdenziale e alla gestione del patrimonio* (Voce B.7.b – servizi diversi al netto dei costi per manutenzione immobili pari a 10,6 Ml euro – pag. 113; voce B.8 – godimento beni di terzi pari a 0,7 Ml euro – pag. 115; voce B.14 – Oneri diversi di gestione, al netto di Ici pari a 2,7 Ml euro – pag. 118) e *gli ammortamenti e accantonamenti* pari a circa 10,4 Ml euro (pag. 117-118)

Per maggior chiarezza si precisa quanto segue:

I costi correlati alla gestione previdenziale pari a 366 Ml euro sono indicati nella voce B.7.a – Prestazioni istituzionali di cui è dato dettaglio a pag. 112 del bilancio;

I costi correlati alla gestione del patrimonio immobiliare sono pari a 22 Ml euro, come indicato a pag. 60 del bilancio e sono dovuti a costi per manutenzione immobili (voce B.7.b – Servizi diversi per Manutenzione immobili pari a 8,9 Ml euro, pag. 113) e a imposte (Ici pari a 3 Ml euro – pag. 118 e Ires pari a 10,2 Ml euro – pag. 122).

Tutto ciò illustrato, l'uso di derivare per differenze il calcolo del rendimento del patrimonio è un esercizio improprio che non permette di qualificare e spiegare correttamente i fenomeni e le dinamiche che hanno determinato un certo risultato di redditività; tra l'altro si tratta di uno sforzo di calcolo inutile se il quadro della redditività del patrimonio è dettagliatamente illustrato a pag. 60 del bilancio e spiegato nelle sue componenti nel cap. 3 dello stesso.

Occorre infine rilevare che a pag. 10 della Relazione del Presidente è chiaramente spiegato che *“l'altro fattore che ha influenzato (negativamente) i risultati di esercizio (..), è stata la sfavorevole evoluzione dei mercati finanziari che proprio in chiusura di anno hanno raggiunto livelli di quotazione particolarmente bassi non solo in Italia ma anche nell'area dell'euro, con impatti significativi, a quella data, sulla valorizzazione del patrimonio investito.*

A fronte di un risultato positivo della gestione che, in termini economici, ha prodotto proventi finanziari netti per 94.257.868 euro, sostanzialmente in linea con il dato del 2010, il confronto con il mercato ha “deprezzato” il portafoglio e corrispondentemente ridotto il risultato di esercizio, costringendo l'Associazione ad operare svalutazioni su titoli per un importo complessivo netto di –110.322.386 euro. Conseguentemente il risultato finale della gestione finanziaria per il 2011 è stato negativo

Nel ricordarvi che come delegati, abbiamo sempre espletato i nostri doveri dando disponibilità aggiuntive rispetto al ruolo da noi assunto in virtù di una nomina da parte dei nostri iscritti elettori, vi informiamo che tutti i colleghi ingegneri e architetti che hanno chiesto un contatto o un chiarimento sono stati informati della nostra azione in Comitato Nazionale e che pertanto non è necessaria alcuna vostra comunicazione a loro, se non quella di mettersi in contatto con noi, referenti territoriali, per qualsiasi richiesta o proposta volesse essere avanzata.

Occorre infine sottolineare come un documento riservato trasmesso al Comitato dei Delegati Inarcassa e ancora oggetto di discussione sia divenuto pubblico e ricordare che ogni Delegato dell'Associazione sia espressione della volontà elettiva di iscritti alla medesima e non di quella di un'associazione sindacale, non prevedendo tra l'altro il mandato di Delegato obblighi e vincoli circa le scelte di voto nelle riunioni degli organi, né tantomeno di dar conto delle stesse e delle scelte che le hanno determinate.

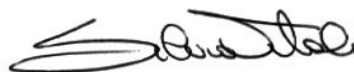
Cordiali saluti

delegato ingegnere per la provincia di BG
ing. Giuseppe Berizzi

Handwritten signature of Giuseppe Berizzi in black ink.

riferimento :
tel. 035.210061
cell. 347.4027093

delegato architetto per la provincia di BG
arch. Silvia Vitali

Handwritten signature of Silvia Vitali in black ink.

riferimento :
tel. 035.5293787
cell. 347.0543681